



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

***La Carta
dei Servizi
del Polo culturale***

Anno 2019

***Direzione Generale per le Risorse,
l'Organizzazione e il Bilancio***



*“Res publica incolumis et privatas res facile salvas praestat;
publica (bona) prodendo, tua nequiquam serves”.*

Tito Livio

*“Lo Stato integro facilmente garantisce anche le cose private;
abbandonando i beni pubblici, non potresti preservare neppure
i tuoi”.*



Fortunato Depero, Sintesi veneziana, olio su tela, (1931/32)

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha la responsabilità su un prestigioso patrimonio artistico, documentale, librario, filatelico e strumentale che è il risultato dei vari accorpamenti tra Amministrazioni dello Stato avvenuto nel corso degli anni a cavallo tra il XX e il XXI secolo.

Il Palazzo Piacentini, sede centrale del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, progettato dagli architetti Piacentini e Vaccaro, con il suo patrimonio di quadri, sculture, arredi, particolari architettonici.

Il Museo storico della Comunicazione, istituito per raccontare l'evoluzione dei sistemi di comunicazione dai tempi antichi fino ad oggi, collocato nella sede del quartiere EUR che espone circa 3.000 pezzi, tra cimeli e documenti, conserva quasi 990.000 pezzi tra francobolli antichi e moderni, bozzetti, cartoline postali e circa 83.000 tra timbri postali e suggelli.

Il Polo bibliotecario con il suo fondo di oltre 250.000 volumi consistenti nelle raccolte del Ministero delle corporazioni, della antica Biblioteca dell'Istituto Superiore PP.TT. e del Ministero del commercio con l'estero.

Noi che siamo i curatori di questo patrimonio sentiamo forte il dovere di provvedere alla sua conservazione e valorizzazione, mettendolo a disposizione di studiosi, collezionisti, studenti e comuni cittadini, in modo sempre nuovo e dinamico, attivando partenariati e forme di collaborazione, progettando percorsi tematici e/o allestimenti temporanei, realizzando seminari, arricchendo le banche dati on line Sebina e Samira, realizzando visite guidate gratuite nei luoghi di conservazione ed esposizione.

Per questo nel 2014, in occasione della riorganizzazione del Ministero, è stato formalmente istituito il Polo culturale, responsabile della conservazione, tutela, valorizzazione e condivisione di tutto il patrimonio. È evidente che l'obiettivo è quello di una tutela che non sia meramente di tipo amministrativo-contabile, ma orientata a quanto previsto dal Codice dei beni culturali. L'istituzione del Polo si è resa necessaria affinché tutte le azioni da mettere in campo non fossero di carattere episodico, bensì divenissero linee di

attività istituzionalmente riconosciute, in una amministrazione che opera ai fini di una diversa mission.

Pertanto le attività sono orientate tanto all'azione divulgativa che di educazione alla ricerca, per offrire un contributo al migliore utilizzo di documenti e oggetti all'interno di un processo di studio, ma anche di comprensione della realtà storica.

Siamo consapevoli che frequentare luoghi di diffusione culturale, musei e biblioteche, dove il personale svolge una funzione attiva e non solo di custodia, aiuta per esempio ad imparare la consultazione, la ricerca e l'utilizzo autonomo dei documenti stessi, e quindi ad orientarsi nel vastissimo panorama documentale, per comprendere la storia e le relazioni che hanno determinato i processi storici e le conquiste umane. Questo è il tentativo che mettiamo in atto, per esempio, con gli studenti degli Istituti scolastici che con noi stipulano protocolli d'intesa per attività di approfondimento della didattica e di alternanza scuola-lavoro.

I dati pubblicati dall'Economist dicono che nei Paesi in cui sono maggiori i livelli di istruzione e di partecipazione alla vita culturale e che abbiano più alti indici di lettura o di frequenza dei musei, sono paesi nei quali è più sviluppato il senso critico e migliore è la convivenza civile. I progetti del Polo sono orientati alla cultura intesa come bene comune, perché sono risorse materiali e immateriali non esclusive ed il loro utilizzo da parte di un soggetto non ne impedisce l'uso da parte di un altro soggetto.

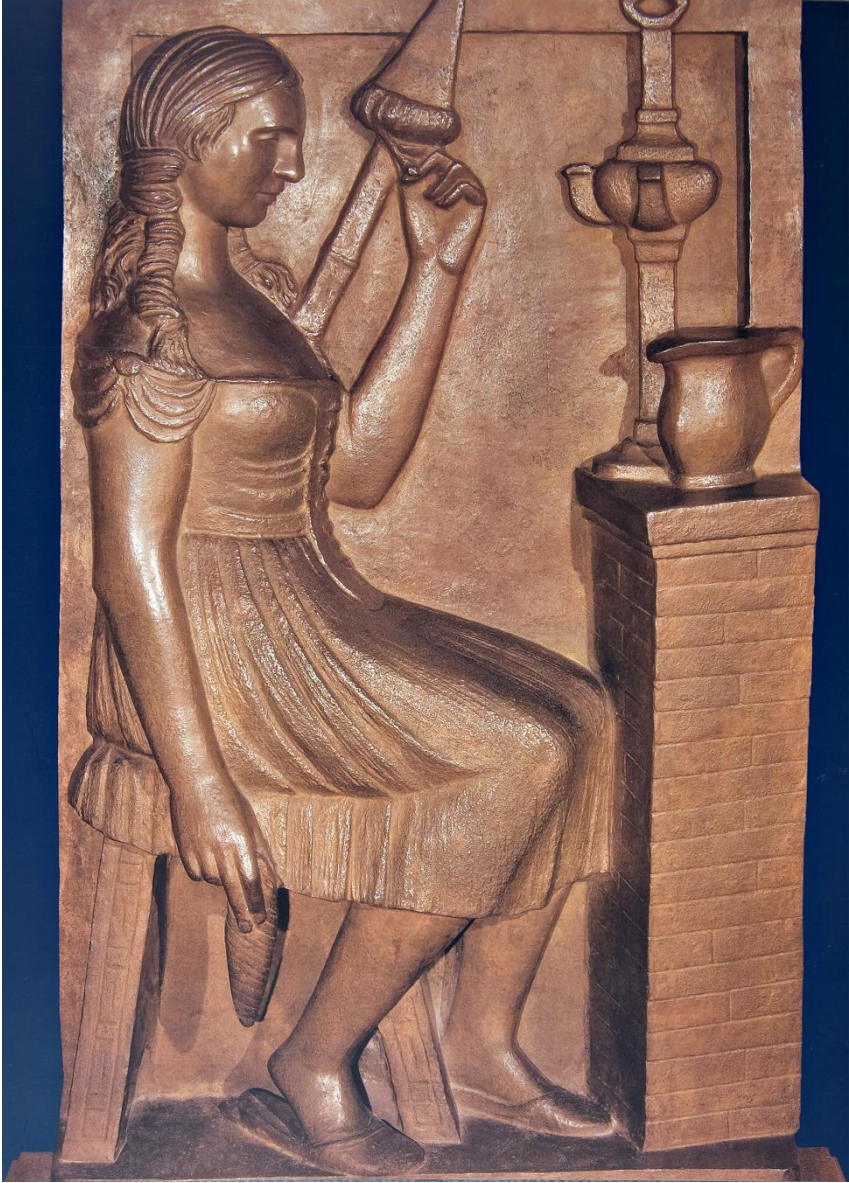
Per "la comunità i beni comuni sono risorse, la comunità ne fa esperienza diretta, le gerarchie che si instaurano sono fondate su cooperazione e partecipazione ed il circuito che viene generato non può che essere virtuoso e democratico"¹.

Gilda Gallerati

Responsabile

Polo culturale del Ministero Sviluppo Economico

¹ Elinor Ostrom, premio Nobel per l'economia



Indice

Principi ispiratori della Carta dei servizi

Polo bibliotecario

<i>La Biblioteca delle comunicazioni</i>	
<i>La Biblioteca del Commercio Internazionale</i>	
<i>La Biblioteca storica di Palazzo Piacentini</i>	
<i>Qualità dei servizi erogati: strumenti e standard.</i>	
<i>Responsabili del servizio</i>	
<i>Organizzazione</i>	
<i>Incremento del patrimoni</i>	
<i>Operazioni contabili</i>	
<i>Procedimenti tecnico amministrativi</i>	
<i>Consultazione dei testi</i>	
<i>Fotoriproduzioni</i>	
<i>Prestito</i>	
<i>Modalità di accesso al prestito</i>	
<i>Responsabilità dell'utente</i>	
<i>Restituzione</i>	
<i>Rinnovo</i>	

Museo storico della comunicazione

<i>Qualità dei servizi erogati: strumenti e standard</i>	
<i>Organizzazione</i>	
<i>Incremento del patrimonio</i>	
<i>Operazioni contabili</i>	
<i>Forme di collaborazione, partenariati, convenzioni</i>	
<i>Consultazione della documentazione</i>	
<i>Fotocopie, scansioni, foto, video.</i>	
<i>Responsabilità dell'utente</i>	
<i>Responsabili del servizio</i>	

Palazzo Piacentini

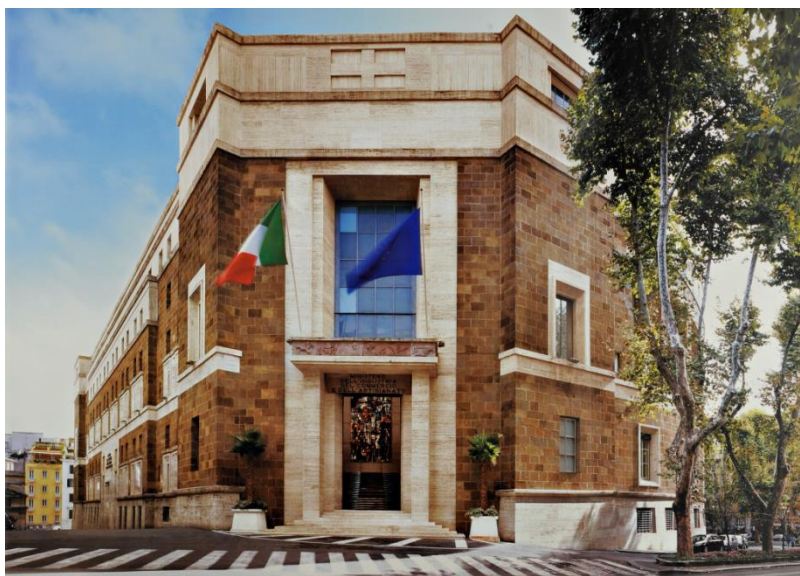
<i>Qualità dei servizi erogati: strumenti e standard</i>	
<i>Responsabili del servizio</i>	

Principi ispiratori della Carta dei servizi

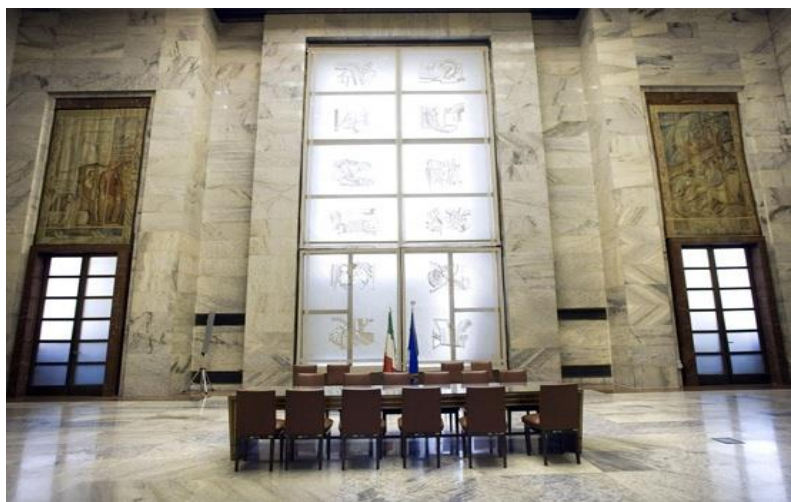
La Carta dei servizi del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) persegue il fine primario della soddisfazione delle esigenze espresse dall'utenza, della ricerca della qualità e dell'economicità del servizio pubblico offerto, in linea con gli obblighi di trasparenza e integrità previsti dalle più recenti normative e perseguiti dal Ministero nei confronti delle altre istituzioni pubbliche e private, della comunità scientifica e soprattutto della società civile, per il cui miglioramento e progresso opera la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici e storici in suo possesso.

Sottoposta all'approvazione dalla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, che ha la responsabilità della gestione del Polo stesso, la Carta viene periodicamente aggiornata per adeguarla sia alle esigenze degli utenti che alle condizioni organizzative del servizio.

La Carta, che intende sottoscrivere il patto tra Polo Culturale e utenti, si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità e regolarità del servizio, partecipazione e autonomia, efficienza e efficacia.



*Ingresso principale su via Veneto
Giovanni Prini, portale in bronzo, 1932*



Salone degli Arazzi



Il Polo Bibliotecario del MISE, istituito nel novembre 2009, conserva, incrementa, tutela e valorizza il patrimonio bibliografico, documentario e iconografico, con riguardo agli indirizzi di specializzazione delle raccolte storiche ed alle esigenze dell'utenza; promuove eventi culturali quali incontri, convegni e visite guidate, con il coinvolgimento di autori, editori, librerie, biblioteche, associazioni e realizza e-book tematici.

Il Polo raggruppa le biblioteche già esistenti all'interno delle Amministrazioni confluite nel Ministero dello Sviluppo Economico e la Biblioteca dell'Agenzia per la coesione territoriale.



La Biblioteca delle Comunicazioni ha le sue origini immediatamente dopo la costituzione del Regno d'Italia e dipendeva dalla Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi del Ministero dei Lavori Pubblici, istituito dal re di Sardegna Carlo Alberto con regie patenti del 7 dicembre 1847. In seguito, il Regio Decreto del 10 marzo 1889 istituì il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e la Biblioteca venne inclusa nel nuovo Ministero, valorizzata e potenziata. Uno dei primi bibliotecari fu l'illustre filatelista Emilio Diena.

Nel 1978 la Biblioteca incamerò il ricco patrimonio librario della Biblioteca dell'Istituto Superiore PP.TT., dotato di un fondo tecnico-scientifico di notevole valore.

Dagli storici edifici di Via del Seminario (Ministero) e di Viale Trastevere (Istituto) si passò quindi alla nuova sede ministeriale di Roma-EUR che tuttora ospita la Biblioteca.

Attualmente la Biblioteca possiede circa 120.000 monografie e oltre 1.000 titoli di riviste finalizzate a fornire una visione complessiva del mondo delle telecomunicazioni e della comunicazione. Sono inoltre presenti testi di fisica, chimica, economia e diritto oltre che di filatelia.

La collezione "marconiana", digitalizzata, è costituita da 48 decreti in originale, riguardanti la concessione per le stazioni radiotelegrafiche a bordo di navi italiane e da 198 brevetti datati tra il 1896 e il 1926 presenti in Inghilterra e Francia.

Completa la documentazione posseduta, l'eredità della Biblioteca Circolante del Dopolavoro delle Poste e dei Telegrafi di Roma, un interessante esempio di biblioteca pubblica o "popolare" a cavallo tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo.

La Biblioteca si sviluppa su due livelli, occupando una superficie complessiva di circa m² 1.800.

Sede della biblioteca in viale America 201, Roma Eur



Orario apertura: dal lunedì al venerdì

09.00-14.00/15.00-16.00



Accessibilità difficoltosa per i portatori di handicap



Accesso alle consultazioni su appuntamento



biblioteca.comunicazioni@sviluppoeconomico.gov.it

Riferimenti



Cristina Curzi 06.5444.2044
Roberto Di Grazia 06.5444.4685



cristina.curzi@mise.gov.it
roberto.digrazia@mise.gov.it

Daniela Nocera
Carla Succi 06.5444.4042

daniela.nocera@mise.gov.it
carla.succi@mise.gov.it



La Biblioteca del Commercio Internazionale nasce nel 1945 con l'istituzione del Ministero del Commercio con l'Estero. La dotazione iniziale proviene dal soppresso Ministero delle Corporazioni, poi arricchita dalle raccolte della Biblioteca della Sovrintendenza agli Scambi e Valute, costituita nel 1935 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale organo deputato ad unificare e coordinare i servizi concernenti le valute estere, importazioni, esportazioni e approvvigionamenti all'estero.

La Sovrintendenza, trasformata in Sottosegretariato per gli scambi e le valute, dette poi vita prima al Ministero per gli Scambi e le Valute, soppresso nel 1944, quindi al Ministero del Commercio con l'Estero, confluito nel 1999 nel Ministero delle Attività Produttive. Con il governo Prodi II venne scorporata la componente relativa all'internazionalizzazione delle imprese italiane e relativo commercio, con l'istituzione, nel 2006, del Ministero del Commercio Internazionale, accorpato al Ministero dello Sviluppo Economico nel 2008 dal governo Berlusconi IV.

Da tali vicissitudini storiche la Biblioteca deriva la propria fisionomia e costruisce il patrimonio librario intorno all'asse portante delle discipline afferenti al commercio internazionale, privilegiando l'approccio multidisciplinare. Dal 2008 sono stati implementati anche i fondi più strettamente connessi allo sviluppo economico e all'energia, aggiornando in tal modo il fondo della biblioteca storica e ricollegando, non solo idealmente, i due patrimoni a vocazione sostanzialmente analoga.

Ben rappresentate sono le discipline economiche e giuridiche ma non mancano collezioni di interesse vario, in particolare un cospicuo fondo di storia moderna, accresciuto soprattutto nel passato. Il materiale documentale della biblioteca, in continuo incremento, è costituito da oltre 40.000 monografie, ca. 20 periodici correnti e più di 200 testate cessate.

Con la soppressione dei rispettivi istituti la Biblioteca dell'ex Commercio internazionale ha incorporato anche il patrimonio librario dell'IPI e dell'Istituto Italiano di Studi Cooperativi "Luigi

Luzzatti”, tuttora in corso di catalogazione, nonché le donazioni dei fondi di Armando Serra e di Giuseppe Gatti.

Sede della biblioteca in viale Boston 25, Roma Eur



Orario apertura: dal lunedì al venerdì
09.00-16.00



Accessibilità per portatori di handicap



Accesso alle consultazioni su appuntamento



biblioteca@mise.gov.it
liliana.mancino@mise.gov.it

Riferimenti

Liliana Mancino	06.5993.2162	liliana.mancino@mise.gov.it
Stefania Bartolomei	06.5993.2174	stefania.bartolomei@mise.gov.it

La Biblioteca storica di Palazzo Piacentini

Il primo nucleo della Biblioteca Storica si costituisce nel Ministero per l’Agricoltura, l’Industria e il Commercio, istituito nel 1861 dal governo Cavour, antesignano dell’attuale Ministero. Le raccolte risentono delle vicende storiche del Dicastero, suddiviso nel 1916 in Ministero per l’Industria, Commercio e Lavoro e Ministero dell’Agricoltura. Nel 1920 viene scorporata la componente Lavoro, mentre il governo Mussolini riunisce le diverse parti nel nuovo Ministero dell’Economia Nazionale, poi soppresso il 12 settembre 1929. Parte delle competenze di questa



Amministrazione viene assorbita dal Ministero delle Corporazioni, già istituito il 2 luglio 1926, dal quale proviene il fondo più cospicuo della Biblioteca Storica, incardinata nella divisione II della Direzione generale per i servizi amministrativi delle corporazioni. Saranno proprio le linee direttrici dell'azione amministrativa di questo ufficio, che si occupa anche dell'azione culturale e propaganda corporativa, dei rapporti con l'ufficio internazionale del lavoro e delle scuole per organizzazioni sindacali, ad orientare l'accrescimento delle raccolte, che si specializzano nelle discipline afferenti il lavoro, l'industria e il commercio. Con la caduta del fascismo la denominazione del Ministero delle Corporazioni viene mutata, dal governo Badoglio I, in quella di Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro che, attraverso alterne vicende di scorpori e aggregazioni, cambiando spesso denominazione, si fonde nell'attuale Ministero dello Sviluppo Economico.



Nel 1993, con l'abrogazione del Ministero delle Partecipazioni Statali, la biblioteca storica incorpora il fondo librario del soppresso dicastero. Il patrimonio bibliotecario consiste di un fondo di circa 50.000 volumi, tra monografie, collane, periodici e pubblicazioni inedite di vario tipo, databili tra fine Ottocento e

anni '60 del XX secolo, riguardanti le varie materie di pertinenza dei soppressi Ministeri delle corporazioni e delle Partecipazioni statali, per le pubblicazioni edite fino al 1960. Dal 1960 in poi i documenti vengono trasferiti alla sede di viale Boston che continua ed aggiorna anche il fondo storico.

Alla catalogazione del patrimonio storico provvedono, turnando, tutti i bibliotecari delle tre sedi Mise, in appoggio all'unità presente nella sede.

Sede della biblioteca storica

La biblioteca storica del Ministero è situata al 7° piano di Palazzo Piacentini **in Via Molise 2, Roma centro**



Orario apertura biblioteca: dal lunedì al venerdì
09.30-15.30



Accessibilità per i portatori di handicap

Accesso alle consultazioni su appuntamento



biblioteca.storica@mise.gov.it

Riferimenti

Graziella Porfiri	06.4705.2728	graziella.porfiri@mise.gov.it
Lucia Tafani	06.4705.2492	lucia.tafani@mise.gov.it

*Biblioteca di Palazzo
Piacentini ristrutturata
nel 2009*



*Romolo che traccia il solco - Romano Romanelli – 1932 –
rilievo bronzo sul portale del Salone d'Onore*



Busto di ragazza – Jenne Cavazzoni

Qualità dei servizi erogati: strumenti e standard

I servizi erogati dal Polo bibliotecario riguardano:

- la consultazione di testi (libri, normative, articoli) su supporto cartaceo o elettronico (in tale caso ricevibili via e-mail), ovvero l'indicazione circa la reperibilità di documenti negli uffici dell'amministrazione;
- la consultazione a tutti gli utenti, interni ed esterni, previa registrazione alla biblioteca;
- la riproduzione dei documenti, anche con prestito orario, previo deposito di un documento valido, per recarsi presso una vicina copisteria;
- il prestito: consentito a tutti gli utenti, interni ed esterni se previsto, previa registrazione alla biblioteca, 30 giorni. Il prestito può essere rinnovato se il volume non è stato prenotato da altro utente.

- il document delivery e il prestito interbibliotecario (Inter Library Loan) : la biblioteca può chiedere e fornire per posta o fax articoli di riviste o parti di monografie comprese nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente normativa sul diritto d'autore e può prestare libri e/o richiederli in prestito per conto dei propri utenti. Il servizio di D.D. vengono espletati principalmente grazie alla partecipazione del Polo MISE alla cooperazione bibliotecaria nazionale e internazionale, vale a dire ACNP cioè l'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici curato dall'Università di Bologna e NILDE (Network Inter-Library Documents Exchange), a cura del CNR di Bologna. Il servizio di I.L.L. viene erogato principalmente in collaborazione con il sistema ILL-SBN gestito dal Servizio Bibliotecario Nazionale del MIBAC.
- la realizzazione di seminari formativi in collaborazione con l'Ufficio formazione destinati al personale ed aperti all'esterno; la realizzazione di concerto con il Gestore nazionale ACNP dell'Università di Bologna e l'Area di Ricerca di Tor Vergata del CNR, di corsi di formazione per il personale di biblioteche aderenti ad ACNP. I corsi, svolti alternativamente presso il MISE e presso il CNR hanno per oggetto il programma gestionale dei periodici e sono tenuti da personale di entrambe le istituzioni, che da tempo collaborano positivamente in tale ambito;
- l'uso dei propri pc portatili e l'eventuale utilizzo delle apposite prese di corrente all'interno delle biblioteche, previa autorizzazione;
- risposte a richieste di informazioni, prestito, riproduzioni e prenotazioni possono essere effettuate on line inviando una e-mail all'indirizzo di polo - polo.bibliotecario@mise.gov.it - che le indirizzerà contemporaneamente a tutte le biblioteche del Ministero dello Sviluppo economico, o a quello della Biblioteca Internazionalizzazione - biblioteca@mise.gov.it

Per ricerche sul catalogo delle monografie presenti nelle biblioteche è possibile collegarsi con la pagina di POLO sul sistema Sebina OPAC



(<http://sviluppoeconomico.sebina.it/SebinaOpac/SebinaYOU.do>)

Per ricerche sul sistema bibliotecario nazionale (SBN) collegarsi con la pagina dell'ICCU

(<http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/>).

La consultazione delle banche dati e delle riviste on line è consentita solo da postazioni della biblioteca abbonata.

Inoltre, il Polo delle Biblioteche del MISE aderisce al già menzionato Consorzio interbibliotecario denominato NILDE (Network Inter-Library Document Exchange) tramite le Biblioteche Comunicazioni e Commercio Internazionale che mettono a disposizione "bonus" gratuiti per la richiesta di articoli da parte di utenti che sono interessati ad ottenere documentazione pubblicata sulle migliaia di periodici presenti nella banca dati ACNP.

Dimensione	Indicatore di qualità	Modalità di pubblicizzazione	Modalità di rilevazione	Standard di qualità TARGET
accessibilità	giornate di fruibilità	sito web sistema sbn nazionale	numero giornate lavorative con apertura Biblioteche/n. totale di giornate lavorative 252/252	100%
tempestività	tempo massimo di risposta ai quesiti	sito web sportello	tempo intercorrente tra la richiesta di prestito/consultazione e la consegna 3 GIORNI	5 giorni
trasparenza	pubblicazione sul sito web orari/referenti/coordinate geografiche	sito web	numero giorni necessari per l'aggiornamento del sito 1 GIORNO	1 giorno
efficacia	esaustività della prestazione erogata	sito web	numero richieste evase all'utenza rispetto al numero totale di richieste 98%	90%

Responsabili del servizio

Secondo quanto previsto dalla Delibera 3/2012 della Commissione indipendente di valutazione della trasparenza (ora ANAC) - Allegato 1. Indicazioni sulle informazioni da pubblicare relativamente agli standard di qualità - è responsabile del servizio la dott.ssa Gilda Gallerati; mentre l'erogazione del servizio viene realizzata con il coordinamento della dott.ssa Liliana Mancino – coordinatrice di Polo bibliotecario. Il personale impegnato nelle attività bibliotecarie è di 10 dipendenti.

Organizzazione

Il Polo è incardinato nella Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico. Il servizio è coordinato da un funzionario appartenente all'area terza, con specifiche conoscenze biblioteconomiche, supportate dal possesso di titoli universitari.

Incremento del patrimonio

L'incremento delle raccolte avviene sia mediante l'acquisto di testi monografici e la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e periodici in genere, anche su supporti informatici, sia mediante l'acquisizione di pubblicazioni a titolo gratuito e di fondi librari provenienti da enti disciolti (come avvenuto nel caso del Fondo Luzzatti e dell'IPI).

Operazioni contabili

Tutte le pubblicazioni che entrano in Polo sono soggette agli adempimenti contabili a carico del consegnatario, responsabile della tenuta degli inventari, dei registri e di ogni altra scrittura necessaria, anche su supporto informatico, idonea ad evidenziare la giacenza ed il movimento delle pubblicazioni. A conclusione delle operazioni contabili il consegnatario attribuisce un numero progressivo di:

- a) inventario ai documenti che fanno parte del fondo librario;
- b) registro dei beni di facile consumo alle opere acquistate per le esigenze dei vari uffici ed ai documenti digitali.

Procedimenti tecnico amministrativi

All'ingresso in Polo sulle pubblicazioni acquisite al patrimonio bibliotecario vengono apposti:

a) sul frontespizio di ogni volume il timbro di inventario con numero progressivo e indice alfanumerico di collocazione sullo scaffale;

b) sul verso della copertina, a pag. 45 e ogni 100 pagine, un bollo recante il nome della Biblioteca. Nel caso delle pubblicazioni periodiche, il numero di inventario è attribuito all'annata in corso. Solo dopo essere stato registrato il documento può essere pagato al fornitore, quindi viene schedato, cartellinato e collocato.

Consultazione dei testi

La consultazione delle pubblicazioni è consentita esclusivamente nei locali delle biblioteche. Sono ammessi utenti interni ed esterni che dovranno apporre la propria firma sul registro delle presenze posto all'ingresso delle Biblioteche. Le ricerche nei cataloghi vengono eseguite dai lettori per i cataloghi cartacei e sull'opac di Polo <https://sviluppoeconomico.sebina.it/SebinaOpac/.do>, dal quale è possibile effettuare anche le operazioni di prenotazioni.

E' facoltà del personale in servizio rifiutare la concessione in lettura di qualsiasi opera, motivandone le ragioni.

Fotoriproduzioni

Il personale della Biblioteca può concedere un prestito temporaneo, non superiore all'ordinario orario di servizio, per consentire la riproduzione, su istanza degli interessati, di materiale librario o documentario presso una copisteria esterna. Per fruirne l'utente è obbligato a lasciare in deposito un documento di identità valido.

Prestito

Sono ammessi al prestito utenti interni ed esterni all'Amministrazione. Nel caso degli utenti esterni, il prestito avviene di preferenza tramite il servizio di prestito

interbibliotecario. E' vietato al fruitore del prestito consegnare a terzi le opere ricevute. Chi trasgredisce tale norma è escluso dal prestito per 12 mesi successivi alla trasgressione.

Sono escluse dal prestito:

- le opere di particolare pregio storico, artistico o bibliografico e non più edite;
- le carte geografiche e topografiche;
- le enciclopedie, i codici, i repertori bibliografici e le opere il cui prestito possa essere pregiudizievole dell'integrità dell'opera stessa;
- i libri non ancora inventariati;
- le pubblicazioni da rilegare, ivi compresi i singoli fascicoli dell'annata in corso dei periodici.

Non possono darsi in prestito contemporaneamente ad una sola persona più di quattro opere, salvo speciali esigenze di servizio che devono essere motivate con richiesta scritta, anche a mezzo e mail indirizzata alla casella di posta elettronica del Polo.

Modalità di accesso al prestito

L'impiegato addetto al servizio bibliotecario accerta l'identità ed il diritto al prestito della persona che fa richiesta e provvede alla sua registrazione quale utente del Polo compilando l'apposita scheda anagrafica on line. Il trattamento dei dati personali degli utenti è improntato al rispetto del diritto di riservatezza, ai sensi del decreto legislativo 196/2003.

Responsabilità dell'utente

Al momento del prestito l'utente deve accertare lo stato di conservazione dell'opera invitando l'addetto al prestito ad annotare eventuali imperfezioni. L'utente è responsabile di tutti i danni riscontrati all'atto della restituzione della pubblicazione e non segnalati al momento della consegna.

In caso di smarrimento o danneggiamento dell'opera il richiedente provvede all'acquisto di altro esemplare integro ed alla consegna al Polo nel più breve tempo possibile.

Restituzione

Le pubblicazioni avute in prestito devono essere restituite alla Biblioteca entro *30 giorni* dalla data del prestito. L'addetto al servizio bibliotecario ha facoltà di richiedere la restituzione delle pubblicazioni prima della scadenza dei termini, per motivate esigenze di servizio, che vengono formalmente espresse all'utente affidatario del prestito anche mediante e mail.

Rinnovo

Trascorsi *30 giorni* dalla concessione del prestito è possibile uno o più rinnovi a condizione che l'opera non sia richiesta da altro utente.

Normativa applicabile

Per quanto non previsto compatibilmente si applicano le disposizioni previste per le Biblioteche pubbliche statali (D.P.R. DPR 5 luglio 1995, N. 417. Regolamento recante norme sulle biblioteche pubbliche statali).

Realizzazione eventi culturali

Il Polo realizza seminari formativi per il personale, aperti alle Biblioteche delle altre P.A. ed al pubblico esterno, sulle materie di competenza del Ministero, finalizzati anche alla condivisione e valorizzazione del fondo bibliotecario posseduto.

Da alcuni anni organizza presentazioni di libri con intervento degli Autori e cura sia la rubrica *Legenda* che la rubrica *bibliocaffèsuigeneris*, in collaborazione con il Cug, su problematiche legate al genere.

Dal 2015 le biblioteche ospitano i Gruppi di lettura costituiti nelle diverse sedi del Ministero.

Il Polo è aperto a forme di collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato per realizzare iniziative culturali comuni.

Seminari svolti nel 2019

28 maggio 2019 - 2019: Fuga dai social

5 dicembre 2019 - Femminile e relazionale: il valore aggiunto della nuova imprenditoria

Bibliocaffè svolti nel 2019

16 gennaio 2019 - *Il femminismo è superato. Falso!*, Paola Columba, *Dalle battaglie delle femministe 'storiche' alle ragazze della youtube generation il punto resta la difesa dei diritti delle donne. Perché vanno difesi ogni giorno e di nuovo conquistati. Non possono mai essere dati per scontati. Le donne lo sanno. Lo sapevano le ragazze di ieri, devono saperlo le ragazze di oggi.*

27 febbraio 2019 - *Polpettology*, Daniela Carlà e Daniela Brancati, *una pietanza locale che si ritrova in tutte le culture del mondo, convivenza, condivisione, contaminazioni, è la regola, coniata per l'occasione, che le riconduce all'universalità delle tradizioni e alla "fratellanza" che accomuna popoli lontani ad un cibo universale ed evocativo delle singole tradizioni.*

21 marzo 2019 - *Libere tutte*, Cecilia D'Elia e Giorgia Serughetti, *il libro affronta il tema della libertà delle donne e in particolare dell'uso del corpo "nella sua espressività sessuale o nella capacità riproduttiva": maternità, riproduzione, famiglia, lavoro sessuale, velo.*

12 aprile 2019 - *Tre donne*, Dacia Maraini, *ogni donna è una voce, uno sguardo, una sensibilità unica e irripetibile e scrivere è ciò accomuna Gesuina, Maria e Lori, una nonna, una madre e una figlia forzate dalle circostanze a convivere per necessità contingenti nella stessa abitazione.*

9 maggio 2019 - *Oltre il nudge, Riccardo Viale, il volume illustra i processi cognitivi che sottendono il successo delle strategie e delle politiche utili al nostro benessere e alla nostra felicità una nuova versione del nudge, aggiornata alle recenti scoperte delle scienze comportamentali (Richard H. Thaler e Cass Sunstein coniarono il termine nudge per indicare la "spinta gentile" che lo Stato può fornire al fine di farci prendere decisioni efficaci in diversi ambiti).*

28 maggio 2019 - *I nostri bambini meritano di più, Maria Serenella Pignotti, I bambini molto spesso vengono usati come "merce di scambio" o veri e propri "ostaggi" nel corso di penose vicissitudini giudiziarie che vedono coinvolti i genitori alle prese con lunghe trafale di divorzi e separazioni, il testo offre spunti di riflessioni, su la loro tutela da parte di tribunali e magistrati, i molti problemi dell'affidamento, la violenza domestica, la disamina di concetti come la paternità, il consenso e l'ascolto dei bambini, il ruolo dei genitori, dei fratelli, del pediatra e degli educatori.*

4 luglio 2019 - *In principio era femmina, Mario Papadia, il libro si snoda in un'altalena di versi e prosa, intervallati da delicatissime immagini, racconta fuori dai pudori e svela una fantastica Genesi dove "nulla poteva impedire alla Madre di essere madre".*

25 settembre 2019 - *Cronaca di una scomparsa: Mirella Gregori il libro narra la cronaca di una scomparsa, quella di Mirella, con gli occhi di chi l'ha vissuta sulla propria pelle, attraverso i ricordi della sorella Antonietta e la lettura ragionata dei fatti e dei tanti indizi lasciati tra le dita dei suoi familiari, per ricomporre un puzzle senza incastri che ha coinvolto tante realtà anche istituzionali.*

29 ottobre 2019 - *Filosofia in pratica e pratica in filosofia. Una autobiografia filosofica, Giovanna Borrello, una raccolta di articoli, saggi e interventi a Convegni, a partire dagli anni '70 fino ai giorni nostri, che segnano le tappe dello sviluppo della riflessione filosofica dell'autrice, nell'arco di una intera generazione di donne, che ha attraversato gli ultimi decenni del Novecento e i primi anni del nuovo millennio, muovendosi, nel segno della differenza sessuale, tra contemplazione e pratica, tra pensiero e azione.*

14 novembre 2019 - *Il mio nome è Maria Maddalena, Roberta Trucco, il libro pone al centro un tema delicato, controverso, politicamente scorretto, ma correttissimo dal punto di vista del rispetto della stessa natura umana: parla della forzatura dell'utero in affitto, di maternità surrogata, di quel corpo delle donne, ancora una volta, e senza nessuno scandalo, messo alla mercé del desiderio altrui.*

19 novembre 2019 - *Rosa, azzurro e arcobaleno, Roberto Baiocco, parlare di sessualità con i figli per i genitori è difficile, la scelta delle parole deve essere accurata, basta poco per commettere errori o per creare imbarazzi, ci vuole impegno, studio e buona volontà soprattutto perché la sfera della sessualità racchiude tantissime cose: l'affetto, l'amore, l'identità e la realizzazione di sé.*



Il primo atto che segna la nascita del Museo risale al 1878 quando il Direttore Generale dei Telegrafi d'Italia dispose che presso la sede di Firenze iniziasse la raccolta degli apparati e dei materiali telegrafici provenienti dagli Antichi Stati Italiani.

Con bollettino ufficiale del 1891 il Ministro delle Poste e dei Telegrafi impartì le direttive per affiancare ai telegrafi gli oggetti e i beni dell'amministrazione postale. Dal 1899 al 1935 Emilio Diena contribuì ad arricchire il patrimonio del museo con una notevole collezione filatelica che continua fino ai giorni nostri.

Nel 1959 venne inaugurato il Museo storico delle poste e delle telecomunicazioni con sede in Roma Prati.

A seguito dell'implementazione del patrimonio, l'ubicazione del museo fu stabilita nell'attuale sede inaugurata nel febbraio del 1982 a Roma nel quartiere dell'Eur, dove un'alta concentrazione di Istituti culturali connota il territorio come estremamente interessante.

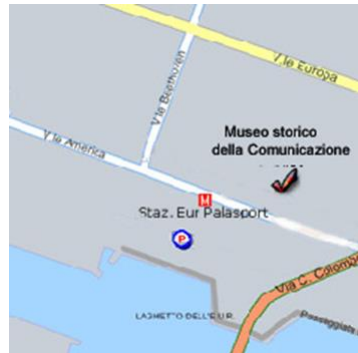
Il Museo storico della Comunicazione rappresenta con il suo patrimonio la storia della comunicazione che ha consentito all'uomo di dialogare a distanza attraverso gli strumenti rappresentativi dello sviluppo della società e del progresso della tecnica. Il patrimonio museale comprende oggetti, documenti e curiosità, relativi ai servizi della posta, della telefonia di A. Meucci, della telegrafia a partire dai primi telegrafi fino alla telegrafia senza fili di G. Marconi. La raccolta filatelica è di quasi 990.000 pezzi tra francobolli, bozzetti (oltre 4.000 fra adottati e non), prove di colore, di stampa, interi postali, bollettini illustrativi e cartoline postali. Il settore dedicato alla marcofilia comprende circa 83.000 tra bolli e suggelli. La raccolta di oggetti vari è costituita da oltre 3.000 cimeli di vario genere: telefoni, bollatori, stemmi, cassette di impostazione, telegrafi, radio, televisioni, etc. La documentazione di archivio storico comprende oltre 4.000 documenti di corrispondenza degli Antichi Stati

italiani: semplici lettere, avvisi, carte geografiche, comunicazioni o manoscritti composti da una o più pagine. Il patrimonio librario annovera circa un migliaio di testi antichi e moderni, pubblicazioni a carattere periodico (bollettini e riviste) e monografie. In mostra permanente è esposta la raccolta “Collezione di storia postale dedicata all’estetica nella corrispondenza del XIX secolo” della studiosa di filatelia Giannarosa Righetti Mazza (138 oggetti dedicati al mondo della scrittura). Un’intera area è dedicata ai cimeli marconiani con la ricostruzione fedele della cabina del panfilo Elettra: reperti originali (apparecchiature radio e materiali utilizzati da Marconi per i suoi esperimenti) prima dell'affondamento alleato avvenuto lungo la costa della Dalmazia nel 1944. Il settore dedicato alla seconda guerra mondiale offre diversi strumenti ed apparati di comunicazione e la macchina di codifica/decodifica Enigma. A seguire, sono esposti numerosi apparecchi di ripresa, tubi a raggi catodici e televisioni degli anni 1940/50. Con un recente trasferimento, il museo ha acquisito la raccolta di strumenti “Pesi e misure” che comprende oggetti storicamente collocabili dal 1800 agli anni '70. L’importante patrimonio comprende 700 tra bilance, metri, cassette di lavoro degli ispettori, pesi e pesiere, campioni di misure pre-metriche, materiali da saggio e porta saggi, laminatoi, antiche coppelle realizzate con ossa calcinate di bovini e tutta la vetreria di un laboratorio chimico.

Corrado Mezzana, "Italia al lavoro", bozzetti di francobollo, 1950



Sede del Museo in viale Europa,
angolo via Cristoforo Colombo
Roma Eur



Ricostruzione di un Ufficio postale del Ducato di Parma di fine '800

Il museo è raggiungibile con mezzi di trasporto pubblico (metro B – B1 e linee Atac)



Orario apertura Museo: su prenotazione, nei giorni feriali dalle h.10.00 alle h.13.00 e dalle 16.00 alle 18.00



Accessibilità buona per i portatori di handicap



museo.comunicazioni@mise.gov.it



Accesso alle consultazioni su appuntamento

L'ingresso al Museo è gratuito sia per gli utenti interni che esterni.

Riferimenti



Renzo Romoli	06.5444.3000
Graziella Rivitti	06.54444353
Elisabetta Angelini	06.5444.7792
Annarita Insalaco	06.54444041
Mauro Carli	06.5444.4555
Celina di Marco	06 5444.4088
Mario Manetti	06 5444.2125
Mauro Minerva	06.5444.4234
Patrizia Navarra	06.5444.4043
Cinzia Sbordonì	06.5444.4542

renzo.romoli@mise.gov.it
graziella.rivitti@mise.gov.it
elisabetta.angelini@mise.gov.it
annarita.insalaco@mise.gov.it
mauro.carli@mise.gov.it
celina.dimarco@mise.gov.it
mario.manetti@mise.gov.it
mauro.minerva@mise.gov.it
patrizia.navarra@mise.gov.it
cinzia.sbordonì@mise.gov.it



Cabina originale del panfilo Elettra di G.Marconi

Qualità dei servizi erogati: strumenti e standard

Il museo è ordinato in sale collegate tra di loro e divise per aree tematiche dedicate alla posta, telegrafia, telefonia, radio, televisioni, filatelia, marcofilia. Un pannello illuminato all'ingresso illustra il percorso logistico delle sale. I cimeli e i documenti a stampa sono custoditi in vetrine dotate di didascalie. Alcuni schermi dislocati nel percorso museale illustrano in video testimonianze della storia delle telecomunicazioni o delle mostre tematiche in corso.

I servizi erogati dal Museo riguardano:

- visite guidate gratuite, anche in lingua inglese, su richiesta di utenti privati, associazioni e scuole;
- visite guidate su percorsi tematici destinate ai collezionisti ed esperti di telecomunicazioni;
- materiale informativo cartaceo gratuito ed on line;
- consultazione e riproduzione di documentazione cartacea dell'archivio storico e di immagini relative alla filatelia e alla marcofilia, su richiesta;

- riproduzione delle impronte su foglio bianco (no cartoline/buste affrancate);
- ricerche storiche e bibliografiche su richiesta
- offerta stage/tirocini formativi per alternanza scuola lavoro

Tutti i servizi sono attivabili tramite mail, fax o via telefonica.

Le informazioni, le attività ed i servizi del museo sono fruibili attraverso le pagine web all'indirizzo: www.mise.gov.it/museo



Una parte del patrimonio è descritto, attraverso il data base Samira, le cui schede tecniche di approfondimento rispondono agli standard internazionali per la catalogazione di beni culturali: [http://kishar.datamanagement.it/museoPPTT fe/index.do](http://kishar.datamanagement.it/museoPPTT_fe/index.do)

Ogni aspetto delle attività mira a fornire un servizio efficiente e adeguato alla richiesta dei differenti target di utenza, per soddisfare le esigenze sia di una corretta conservazione del patrimonio che la produzione di conoscenza del bene culturale.

Il Museo stipula **PROTOCOLLI D'INTESA** con soggetti esterni e attiva forme di **PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO** al fine di valorizzare, divulgare e promuovere i servizi culturali e realizza periodicamente eventi, mostre tematiche e progetti speciali.

Attraverso le visite guidate è possibile conoscere il patrimonio museale e mantenere la continuità didattica, condividendo progetti di formazione in **TIROCINIO E STAGE** destinati agli studenti di ogni grado d'istruzione.



Considerando il grande segmento di visitatori costituito dalla terza età, il museo li coinvolge attraverso attività di **VOLONTARIATO**. Si apre così la possibilità di ulteriore inserimento sociale e di utilizzo delle loro conoscenze in quanto memoria storica di molti eventi e strumenti presenti

nella realtà museale (appassionati di filatelia, di telegrafia e telefonia) che nello spazio museale incontrano le nuove generazioni.

Il museo concede per mostre esterne l'autorizzazione al **PRESTITO** in comodato d'uso dei suoi cimeli, nell'ottica della fruibilità esterna ad iniziative coerenti con la mission del polo culturale.

Gli utenti vengono invitati a compilare un questionario al termine della visita, per valutare il target dell'utenza e misurare il grado di soddisfazione. In questo modo vengono valutate le criticità per migliorare il servizio e contribuire alla crescita reciproca dei conservatori del museo e degli utenti stessi.

Organizzazione

Il Museo storico fa parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico. E' coordinato da un funzionario appartenente ai ruoli del Ministero, in possesso di una professionalità nelle discipline attinenti le collezioni e con esperienza pluriennale alla gestione del museo stesso. Il personale del museo è organizzato secondo le attività che afferiscono alle diverse aree tematiche: conservazione, filatelia e marcofilia, didattica, progettualità e comunicazione.

Incremento del patrimonio

L'incremento delle raccolte avviene:

- per i valori filatelici attraverso l'invio da parte di Poste S.p.A. e dell'Unione postale universale (U.P.U);
- per gli annulli postali attraverso le filiali di Poste S.p.A.;
- per gli altri cimeli tramite le donazioni di privati cittadini o attraverso l'acquisizione a vario titolo di raccolte provenienti da altri istituti pubblici o privati.

Operazioni contabili e tecnico amministrative

Tutti i valori filatelici, marcofilici e gli oggetti vari sono soggetti agli adempimenti di legge.

I piastrini e le targhette pubblicitarie, al termine del servizio di bollatura effettuato presso gli sportelli filatelici, vengono poi inviati al Museo, così come previsto dalle vigenti disposizioni di servizio del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni del 1979; il materiale dopo essere stato verificato nella sua consistenza, inventariato ed inserito nel database informatico per i dati descrittivi, viene collocato in archivio negli appositi contenitori seguendo l'ordine numerico di presa in carico.

L'acquisizione periodica di materiale filatelico comprende cromalin e prove di colore, bollettini esteri U.P.U. inviati da Poste Italiane, bozzetti di francobolli inviati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ai sensi dell'art.113 del regolamento U.P.U. del 2007; tale acquisizione viene formalizzata con un iter procedurale che prevede la presa in carico attraverso annotazione su registro d'inventario. L'operazione di etichettatura dei bozzetti e delle prove di colore comprende l'indicazione del numero di registrazione ed il riferimento al catalogo filatelico Sassone.

Forme di collaborazione, partenariati, convenzioni

Il museo organizza in sinergia con altre strutture pubbliche e private eventi da sviluppare sia in sede che all'esterno. Per attivare queste realizzazioni è necessario informare la direzione del museo e l'area dedicata alla comunicazione per autorizzare iniziative la cui adesione sia in linea con i fini culturali del museo.

Per l'esposizione di materiali di soggetti esterni il museo prevede la possibilità di ospitare cimeli o opere coperte dalle forme di assicurazioni previste. Per richiedere il prestito di opere del museo è necessaria un'autorizzazione con la forma del comodato d'uso che garantisca un corretto rientro nella sede di appartenenza e l'obbligo di provvedere al risarcimento degli eventuali danni subiti dall'oggetto prestato.

Il museo prevede diverse forme di collaborazione attraverso la stipula di protocolli d'intesa che vengono autorizzati dal Direttore della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio del Ministero dello sviluppo economico ed il

rappresentante dell'Istituzione esterna, con l'assunzione di responsabilità di ottemperare a quanto descritto nel protocollo stesso e nello statuto o regolamento.

Le forme di convenzione e collaborazione con partner privati è sottoposta alle regole stabilite per legge e risponde agli accordi stipulati dai contraenti.

Il museo prevede forme di condivisione con utenti singoli o associazioni che ne facciano espressamente richiesta.

Le collaborazioni estemporanee che riguardano il prestito di oggetti per mostre esterne al museo sono regolamentate dalle norme per il comodato d'uso, che prevedono tra l'altro forme di assicurazione con una valutazione aggiornata dei singoli cimeli.

Ogni oggetto che viene dato in prestito deve essere esposto corredato da relativa didascalia e provenienza da "Museo storico della Comunicazione del Ministero dello sviluppo economico".

Gli oggetti dati in prestito permanente necessitano di un rinnovo annuale dell'assicurazione e una relazione sullo stato di conservazione.

Consultazione della documentazione

La consultazione delle pubblicazioni e del materiale dell'Archivio storico del museo è consentita esclusivamente nei locali del museo. Sono ammessi utenti interni ed esterni che dovranno apporre la propria firma sulle schede di consultazione all'ingresso delle aree specifiche. Le ricerche nei cataloghi ed inventari vengono eseguite dai lettori per i cataloghi cartacei, dal personale del museo per il catalogo on line.

E' facoltà del personale in servizio rifiutare la concessione in lettura di qualsiasi opera, motivandone le ragioni.

Fotocopie, scansioni, foto, video

Il personale del museo può autorizzare la fotoriproduzione, su istanza degli interessati, di materiale librario o documentario.

Per fruirne l'utente è obbligato a compilare la richiesta motivata, anche via mail, che deve essere sottoposta all'autorizzazione del Direttore.

L'utente deve corrispondere una marca da bollo di 16 € per ogni dieci pagine. La scansione di materiale filatelico, bozzetti, annulli, etc., deve essere eseguita dal personale addetto e salvata se possibile su pen drive o dvd o inviata (condivisa) via e-mail.

Le fotografie e le riprese video all'interno del museo sono consentite previa autorizzazione scritta, sempre con l'indicazione esatta dell'ubicazione del cimelio e dell'appartenenza al "Museo storico della Comunicazione del Ministero dello sviluppo economico".

Il Dirigente responsabile del Polo culturale autorizza lo spostamento di cimeli per la partecipazione a mostre conto terzi, previo autorizzazione del MIBACT, che dal 2019 ha posto sotto tutela di interesse culturale il patrimonio del Museo.

Nelle richieste va indicata la motivazione e l'impegno a non utilizzare le immagini a fini di lucro.



Interno del museo – Vetrine dedicate agli Antichi Stati italiani

Responsabilità dell'utente

Al momento della consultazione o prestito l'utente deve accertare lo stato di conservazione dell'opera, invitando

L'addetto al prestito ad annotare eventuali imperfezioni. L'utente è responsabile di tutti i danni riscontrati all'atto della restituzione e non segnalati al momento della consegna. Gli alunni delle scuole sono coperti da assicurazione e sono obbligati ad attenersi alle regole descritte e al rispetto delle opere d'arte.

Responsabile del servizio

Secondo quanto previsto dalla Delibera 3/2012 della Commissione indipendente di valutazione della trasparenza (ora ANAC) - Allegato 1 Indicazioni sulle informazioni da pubblicare relativamente agli standard di qualità - è responsabile del servizio la dott.ssa Gilda Gallerati; l'erogazione del servizio viene realizzata con il coordinamento del dott. Renzo Romoli, Direttore del Museo. Il personale impegnato nelle attività museali è formato da 10 dipendenti.



Patrimonio degli strumenti di peso e misura acquisito di recente dal Museo

Per concordare il percorso scelto per la visita l'utente può compilare il modulo "Organizza la tua visita" dalla pagina: http://cultura.mise.gov.it/portale/?page_id=130

Dimensione	Indicatore di qualità	Modalità di pubblicizzazione	Modalità di rilevazione	Standard di qualità TARGET
accessibilità	Giornate di fruibilità del museo	sito web	numero giornate lavorative con apertura Museo/n. totale di giornate lavorative 252/252	80%
tempestività	tempo massimo di risposta alla richiesta di visita	Sito web	Tempo intercorrente tra la richiesta della visita e la effettuazione della visita 4 GIORNI	5 giorni
trasparenza	pubblicazione sul sito web orari/referenti/coordinate geografiche	sito web	numero giorni necessari per l'aggiornamento del sito 1 GIORNO	1 giorno
efficacia	esaustività della prestazione erogata	Sito web	Numero questionari compilati dai visitatori rispetto al numero totale delle visite 50%	80%

Attività realizzate

Le visite al museo sono state 127 ed hanno coinvolto 1623 visitatori, di cui 502 generici, 1017 studenti e 104 tra studiosi ed esperti nel campo filatelico storico postale e comunicazioni. - alcuni cimeli del Museo sono stati dati in prestito nelle seguenti esposizioni:

“Lessico italiano volti e storie del nostro paese” presso il Polo museale del Lazio (Monumento a Vittorio Emanuele II)

“Informatica 50” presso l’Università di Pisa

“Il recupero della storia” presso il Museo della Zecca in via Salaria, a seguito del Protocollo di intesa tra MISE, MEF, MIBACT, IPZS.

-nel settore della Filatelia, sono stati acquisiti ed inventariati valori filatelici per un numero di 8.011 (totale complessivo 997.349).

-nel settore della Marcofilia sono stati acquisiti ed inventariati piastrini per un numero di 1.765 (totale complessivo 84.735).

In occasione della ricorrenza dell’8 marzo, sono state organizzate delle visite guidate tematiche sulle donne, alle quali sono stati invitati a partecipare i componenti della Rete nazionale dei CUG.

Inoltre si sono svolti i progetti di alternanza scuola lavoro con l’Istituto Tecnico ITIS “E. Fermi”, il Liceo Classico e Linguistico “I. Kant” e il Liceo Scientifico “S. Cannizzaro”.
“Informatica 50” presso l’Università di Pisa.

E’ continuata la collaborazione con le seguenti strutture:

Poste s.p.a. Comunicazione Interna

Poste S.p.a. Risorse Umane e Organizzazione - Corporate University – visite tematiche per il personale neoassunto.

Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico- visite guidate alle delegazioni di esperti in comunicazione provenienti da tutta Europa visite specializzate in lingua straniera.

PROTOCOLLI D'INTESA

Il museo ha attuato forme di collaborazione con soggetti esterni attraverso la stipula di protocolli d'intesa, in cui i soggetti si impegnano al raggiungimento di quanto dichiarato nel regolamento stesso e di raggiungere in sinergia gli obiettivi prefissati in progetto.

- Fondazione proPosta
- Federconsumatori
- Cift (Centro italiano di filatelia tematica)
- ICAR
- Associazione Civita
- AFI (Associazione Filatelici italiani)
- IPZS
- Istituto KANT
- Istituto Cavour
- ITIS Fermi

Attività di collaborazione alla didattica con il Liceo Giulio Cesare

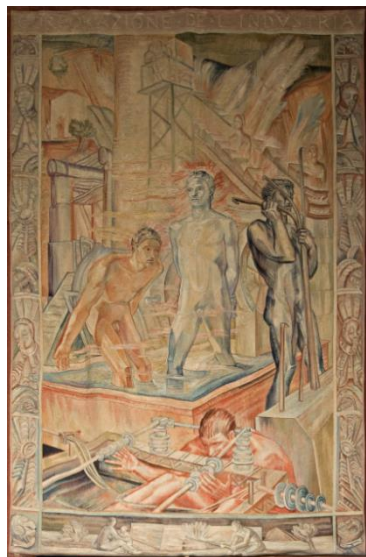
Convenzione con il Master di II livello dell'Università di Roma Tor Vergata "Internet of Humans and Things" per tirocini e tesi di master;

Redazione del catalogo della mostra "Il recupero della storia" in occasione della mostra presso il Museo della Zecca.

Con decreto MIBACT del 17.07.2019 il patrimonio del Museo è stato dichiarato di interesse culturale è sottoposto a tutela.

PALAZZO PIACENTINI

Realizzato tra 1928 e 1932 come sede del Ministero delle Corporazioni Fasciste, opera degli architetti Marcello Piacentini e Giuseppe Vaccaro, il palazzo del Ministero dello Sviluppo Economico in via Veneto costituisce una sorta di atipico museo degli Anni Trenta che annovera tra i propri beni almeno tre manufatti irripetibili, quali la vetrata di Mario Sironi, il ciclo di arazzi di Ferruccio Ferrazzi e le tende ricamate Erolì Jesurum a cui si aggiunge un ragguardevole arredo fatto di sculture, dipinti e mobili d'epoca realizzati da noti artisti ed artigiani.



*Arazzi raffiguranti le Corporazioni del commercio e dell'industria
Ferruccio Ferrazzi – 1932-33
esecuzione fratelli Pio e Silvio Erolì (Roma)*

L'edificio, che occupa un'area di circa cinquemila metri quadrati compresi tra via Veneto, via Molise e via San Basilio, sorge sul terreno originariamente occupato dal convento e dall'orto dei frati Cappuccini di Santa Maria della Concezione.

A seguito della trasformazione urbanistica di Roma e alla conseguente speculazione edilizia all'indomani dell'Unità d'Italia ci si avvia ad un'ampia metamorfosi dell'intera zona di via Veneto e adiacenze. È in queste circostanze che si colloca, nel 1925, l'acquisto all'asta di uno dei lotti ancora disponibili su via Veneto da parte della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti. Inizialmente progettata come Casa della Confederazione, sarà poi adibita a sede del neo costituito Ministero delle Corporazioni. A tale cambiamento di destinazione, si devono i quattro diversi progetti che gli architetti Marcello Piacentini e Giuseppe Vaccaro stilarono a partire dall'ottobre del 1927 fino alla fine del 1929. Ne deriva un edificio dal razionalismo severo simbolo dell'architettura fascista, caratterizzato su via Veneto dall'ampia facciata convessa. Sul lato di via Molise prospettano, invece, gli uffici amministrativi, organizzati su otto piani per un totale di circa 350 ambienti. Inaugurato il 30 novembre del 1932, il Palazzo delle Corporazioni è anche, nell'assetto decorativo della sua zona monumentale, il prodotto degli accordi intercorsi tra Giuseppe Bottai, ministro delle Corporazioni dall'autunno del 1929 al luglio del 1932 e Marcello Piacentini, architetto.

Un'ultima citazione meritano alcune opere, tra cui due dipinti acquistati entrambi alla Biennale di Venezia del 1932: la "Sintesi veneziana" di Fortunato Depero e la "Madonna dell'Aria" di Enrico Prampolini, anche denominata Nostra Signora dell'Aria, raro esempio di soggetto sacro applicato all'aereopittura cosmica e spaziale del pittore.



Nella pagina accanto: Enrico Prampolini, La Madonna dell'Aria, olio su compensato, 1932

Sede del Palazzo Piacentini in Via Veneto 33 - Roma centro



Il Palazzo è raggiungibile con bus e metropolitana A (fermata p.zza Barberini).



Accessibilità discreta per i portatori di handicap dall'ingresso laterale di via Molise 2, fornito di ascensore.



Orario prenotazioni: dal lunedì al venerdì h. 09.30 - h.12.30

Le associazioni e gruppi scolastici possono richiedere un servizio di visita guidata (gratuita) solo su prenotazione ed esclusivamente per il sabato mattina. I singoli utenti o gruppi molto ristretti (3/4 persone) possono richiedere un servizio di visita guidata anche durante i giorni feriali. Nel 2019 sono state effettuate 25 visite guidate per un totale di 410 visitatori.



urp@mise.gov.it

Riferimento



Danilo Marcotulli

06.4705.2638

danilo.marcotulli@mise.gov.it

Comunicazione esterna: <http://cultura.mise.gov.it/portale/>
<https://www.facebook.com/Polo-culturale-MISE-Museo-storico-della-comunicazione-1514227958823589/>

a cura di:

Ado Sattanino ado.sattanino@mise.gov.it

Patrizia Ruscio patrizia.ruscio@mise.gov.it

Massimo Vitullo massimo.vitullo@mise.gov.it



Sala del Parlamentino con arredi originali di tendenza moderna e funzionale, 1932

Qualità dei servizi erogati: strumenti e standard

Il Ministero dello sviluppo economico concede per mostre esterne l'autorizzazione al prestito in comodato d'uso dei suoi beni artistici, che sono parte di una collezione stabile o facenti parte dell'architettura del palazzo stesso.

E' possibile richiedere l'autorizzazione alla fotoriproduzione dei beni artistici del Palazzo, per scopi di studio e ricerca, compilando una richiesta motivata che dovrà essere sottoposta all'autorizzazione del Dirigente che ha la responsabilità del Polo Culturale.

La richiesta può essere inoltrata anche via e-mail.

Una parte del patrimonio è descritto, attraverso il data base Samira, sul portale del Polo culturale, le cui schede tecniche di approfondimento rispondono agli standard internazionali per la catalogazione di beni culturali:

kishar.datamanagement.it/museoPPTT_fe/index.do

Responsabile del servizio

Secondo quanto previsto dalla Delibera 3/2012 della Commissione indipendente di valutazione della trasparenza (ora ANAC) - Allegato 1 - Indicazioni sulle informazioni da pubblicare relativamente agli standard di qualità - è responsabile

del servizio la dott.ssa Gilda Gallerati; l'erogazione del servizio viene realizzata con il coordinamento del Sig. Danilo Marcotulli. Il personale impegnato nelle attività inerenti la valorizzazione dei beni artistici del Palazzo è formato da 3 persone. Sono state condotte in visita guidata a palazzo Piacentini n. 438 persone.

ELENCO FORNITORI 2019

MUSEO

FE.AL. di FILIPPETTI ALESSANDRO & C. S.A.S.
DM CULTURA S.R.L. (Samira)

PALAZZO PIACENTINI

B&C di E. Boccia e C. Catena snc
Azmoun Zahra

MANUTENZIONE/SERVIZI BIBLIOTECA

AIB - Associazione Italiana Biblioteche
LEGATORIA D'ARTE MARIO E BRUNO CAPOZZI - S.N.C.
Università di Bologna
DM CULTURA S.R.L. (Sebina)

ACQUISTO PUBBLICAZIONI

MEDIA EDIT di Muscatello Dario
Treccani Reti S.p.a.
CELDES S.r.l.
ARCURI LIBRERIA COMMISSIONARIA INTERNAZIONALE - Di Arcuri
Domenica
EGEA S.p.a.